

LA PROTESTA

## Tremila firme contro la strada

---

**Domenica 15 Gennaio 2012,**

SPIILIMBERGO - (m.s.) Il laissez faire non appartiene al Comitato Arca. Costituitosi da un anno, il gruppo lotta per difendere la pedemontana dall'autostrada Cimpello-Sequals-Gemona. Il niet dell'associazione, non ha il sapore della battaglia mediatica o dell'avversione pseudo politica ma risponde piuttosto all'esigenza di sensibilizzare i cittadini sull'impatto ambientale e sui costi dell'opera pubblica. Il gruppo di volontari è sceso ieri in piazza Cavour a Pordenone, per sottoporre alla firma della gente comune la petizione ed esprimere così coralmente il dissenso alla realizzazione della nuova viabilità. Duecento le sottoscrizioni raccolte in giornata, ma circa 3mila quelle già depositate nella serie di incontri promossi sul territorio. «L'idea - dichiara Romeo Faleschini membro del comitato - è quella di raggiungere le 4mila firme e presentarle in regione, affinché gli amministratori possano valutare con cura le perplessità emerse dalla popolazione». La petizione riassume in due punti il motivo di così decisa insofferenza. Di certo, si considera il contesto naturalistico della valle del Tagliamento, di pregio europeo, e la degradazione cui andrebbe incontro a causa dell'opera. In seconda battuta, il gruppo confuta i dati relativi al traffico su gomma stimato in 23mila i veicoli in transito per il 2011 con una previsione di crescita a 53mila nel 2050. «Ci risulta che il traffico sulla A23 di Gemona e sulla Pontebbana - continua - non superi le 19mila unità, numero esiguo per giustificare l'impatto. Il traffico pesante inoltre continuerebbe ad attraversare i paesi per raggiungere le zone industriali». A questo si aggiunge l'inesistente vantaggio sulla percorrenza, azzerato dai limiti di velocità consentiti per le autostrade di tipologia B, 110 chilometri orari, al di sotto della tradizionale a 130 km/h. «Chi volesse aderire alla petizione - conclude - potrà farlo anche sul sito <http://www.comitato-arca.it/> e sul portale facebook indicato».

© riproduzione riservata